



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0023405 del 17/09/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Fiume Santo S.p.A.
Centrale termoelettrica di Fiume Santo
Località Cabu Aspru
07100 Sassari
fax: 0795394835
fumesanto@pec.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere della domanda di AIA presentata da Fiume Santo spa - Centrale di Fiume Santo (SS) - Procedimento di Riesame - ID 80/860

In riferimento alla domanda di riesame presentata dalla società Fiume Santo S.p.A., relativamente alla predisposizione di nuove aree prima degli interventi di Decommissioning dei GR.1-2, si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota del 9 settembre 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001644.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. II - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015_0023405_06.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot DVA - 2015 - 0023187 del 15/09/2015

CI PPC-00-2015-0001644

del 07/09/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Prof. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Fiume Santo S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Fiume Santo (SS) - Procedimento di Riesame - ID 80/860

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC

Prof. Armando Brath

All. c.s.





AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

CENTRALE TERMOELETTRICA
FIUME SANTO S.P.A.
Comuni: PORTO TORRES e SASSARI

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 80/860)

Modifica Non Sostanziale dell'AIA

Art. 29-nonies, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**"Predisposizione di nuove aree prima degli interventi
di Decommissioning dei GR. 1-2"**

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010.

Avvio procedimento: U.prot DVA-2015-0002982 del 03.02.2015;

Rif. richiesta Gestore: Fiume Santo S.p.A. Prot. n. 0000010-2015-22-6P del 15.01.2015

(E.prot DVA-2015-0001462 del 19.01.2015).

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Ing. Giovanni Anselmo
	Dr. Mauro Rotatori
Regione Sardegna	Ing. Gianluca Cocco
Provincia di Sassari	Ing. Antonio Zara
Comune di Porto Torres	Ing. Claudio Vinci
Comune di Sassari	Ing. Deborah Manca



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Gestore	Fiume Santo S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Sassari, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC,
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000323 del 04.05.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società Fiume Santo S.p.A., sito nei Comune di Porto Torres (SS) e Sassari, al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani (Referente) – Ing. Giovanni Anselmo – Dott. Mauro Rotatori
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Gianluca Cocco – Regione Sardegna – Ing. Antonio Zara – Provincia di Sassari – Ing. Claudio Vinci – Comune di Porto Torres – Ing. Deborah Manca – Comune di Sassari
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori di ISPRA: – Ing. Giuseppe Di Marco – Dott. Bruno Panico

2.2 Atti autorizzativi e normativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000207 del 26.04.2010,
visto	il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.,
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della ex-Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BRef: – <i>Large Combustion Plants</i> - Luglio 2006; – <i>Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Luglio 2009.



esaminate	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),- Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008);
viste	<p>le "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 - DVA-00_2014-0035061) che hanno chiarito quanto segue:</p> <p>"13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD</p> <p><i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i></p>
visto	<p>il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies. Modifica degli impianti o variazione del gestore, co. 1:</p> <p><i>"1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".</i></p>
visto	<p>il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l):</p> <p><i>" l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;"</i></p>
visto	<p>il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l-bis):</p> <p><i>"l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"</i></p>

2.3 Attività istruttorie

Esaminate	<p>l'istanza, con relativa documentazione tecnica, prot. n. 0000010-2015-22-6P del 15.01.2015, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2015-0001462 del 19.01.2015, trasmessa da Fiume Santo S.p.A per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA per la predisposizione di nuove aree prima degli interventi di Decommissioning dei Gr. 1-2;</p>
vista	<p>la comunicazione di avvio del procedimento trasmessa dal MATTM con U.prot DVA-2015-0002982 del 03.02.2015;</p>



esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: - la Relazione Istruttoria di ISPRA del 17 Marzo 2015 curata dall'Ing. Giuseppe di Marco e dal Dott. Bruno Panico.

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	Fiume Santo S.p.A.
Sede legale:	Via Mangilli - 00197 Roma
Sede operativa	Località Cabu Aspru – S.P. 57, Porto Torres – Stintino (SS)
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Fiume Santo
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	35.1 - produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice 101.01: processo di combustione >300 MW
Gestore	Ing. Andrea Bellocchio Tel. 079-5394522; e-mail: andrea.bellocchio@eon.com
Referente IPPC	Ing. Alessia Fiore Tel. 329-4987218; e-mail: alessia.fiore@eon.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì, Notifica
Sistema di gestione ambientale	Sì, ISO 14:001

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

L'istanza, con relativa documentazione tecnica, di Fiume Santo S.p.A prot. n. 0000010-2015-22-6P del 15.01.2015, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2015-0001462 del 19.01.2015, ha ad oggetto la richiesta di modifica dell'AIA per la predisposizione di nuove aree prima degli interventi di Decommissioning dei Gr. 1-2.

Il Gestore chiede, in particolare, di realizzare i seguenti interventi:

- spostamento del deposito preliminare, locale D, per lo stoccaggio dei rifiuti CER 130205* e 150202*;
- realizzazione di una nuova area per le ditte esterne che opereranno presso la Centrale di Fiume Santo;
- cessazione della produzione del rifiuto "Emulsioni non clorurate" di CER 130105*.

- L'intervento di cui alla lettera a)** si riferisce allo spostamento fisico dell'attuale deposito preliminare situato nell'area dei Gruppi 1 e 2 e identificato con la lettera D nella planimetria dell'Allegato 2A_B22 Rev.1, nella struttura identificata con la lettera G nella planimetri dell'Allegato 2B_B22 Rev.2.

Il Gestore ritiene tale spostamento necessario poiché il deposito è situato nell'area che nei prossimi 30 mesi sarà interessata dalle demolizioni dei Gruppi 1 e 2 e di tutte le opere connesse.



Lo spostamento sarà all'interno dello stabilimento produttivo e, secondo il Gestore, non andrà a interferire con le altre attività già autorizzate, né apporterà alcun aggravio alla situazione ambientale.

L'area produttiva sarà pertanto in futuro concentrata nella zona dei Gruppi 3 e 4 e in quelle limitrofe.

Il locale G, che ha una superficie di circa 520 m² ed è ora autorizzato allo stoccaggio degli oli lubrificanti nuovi, è stato individuato dal Gestore come idoneo ad accogliere il nuovo deposito; esso è situato presso il "Parco oli combustibili liquidi", ove rimarrà un unico serbatoio da 50.000 m³.

In seguito alla dismissione dei Gruppi 1 e 2, il locale G risulta sovradimensionato per lo stoccaggio degli oli lubrificanti dei soli Gruppi 3 e 4. La richiesta di modifica riguarda, pertanto, l'idonea suddivisione del locale G in due distinte sezioni:

- una sezione di circa 360 m² in cui continueranno ad essere stoccati gli oli lubrificanti nuovi,
- l'altra sezione, di circa 180 m², denominata "locale D", che sarà adibita alla collocazione dei rifiuti CER 130205* e 150202*.

L'intervento sarà realizzato in circa tre mesi, dall'approvazione da parte del SUAP.

- **Per quanto riguarda l'intervento di cui alla lettera b)**, il Gestore intende predisporre una nuova area attrezzata, composta di n. 6 piazzole e una zona per il deposito di attrezzature, esterna all'attuale area produttiva (cfr. *planimetria dell'Allegato b*).

Tale area è già urbanizzata con sedi stradali asfaltate, marciapiedi, basamenti in calcestruzzo di edifici destinati a suo tempo a servizi ora demoliti, rete di raccolta di acque meteoriche, cavidotti per l'impianto elettrico e l'illuminazione, recinzione e cancelli di accesso dalla strada.

In tre delle piazzole da realizzare, denominate 1, 2 e 6, le ditte esterne potranno insediare moduli prefabbricati amovibili tipo container, svolgere piccoli lavori di carpenteria, utilizzare o manipolare sostanze selezionate ed introdotte all'interno del sito della Centrale mediante l'applicazione della procedura operativa prevista dal SGIAS (Sistema Generale Integrato Ambiente e Sicurezza).

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- pavimentazione di tutta l'area (195x50 m per un totale di 9.750 m²);
- pavimentazione in calcestruzzo delle sei piazzole e della zona deposito;
- pavimentazione delle strade in conglomerato bituminoso;
- realizzazione, nelle piazzole 1, 2 e 6, delle pendenze e delle opportune canalizzazioni per le acque meteoriche di dilavamento delle aree "potenzialmente inquinabili", da convogliare in specifici collettori afferenti le acque reflue industriali fino all'esistente impianto di trattamento delle stesse;
- realizzazione di una vasca di prima pioggia, in modo da raccogliere i primi 5 mm delle acque meteoriche di dilavamento afferenti le aree "potenzialmente inquinabili" di strade, area deposito e delle restanti tre piazzole 3, 4 e 5. Tali acque di prima pioggia saranno scaricate, tra le 48 e le 72 ore dall'evento meteorico, nella rete di convogliamento delle acque reflue industriali. Le acque meteoriche di seconda pioggia saranno invece convogliate allo scarico denominato "I";
- realizzazione di un fabbricato in muratura, di dimensioni 8x4 m ed altezza di 2,7 m per l'alloggiamento dei servizi igienici. Le acque reflue derivanti saranno convogliate agli specifici collettori delle acque reflue domestiche, fino all'impianto di trattamento specifico della Centrale.

Il Gestore dichiara che, essendo l'area interessata dall'intervento all'interno della perimetrazione SIN, ha ottenuto lo svincolo della stessa, per la restituzione agli usi legittimi, da parte del MATTM - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

Il Gestore informa inoltre che una parte dell'area è attraversata da un elettrodotto ad alta tensione (380 kV) e che, essendo i valori misurati del campo elettromagnetico generato risultati superiori a 3 µT (obiettivo di qualità stabilito dal D.P.C.M. del 08/07/2003), non ne permetterà l'utilizzo per attività con permanenza superiore alle 4 ore giornaliere.

Gli interventi saranno realizzati in meno di un mese, dall'approvazione da parte del SUAP.

- **Relativamente all'intervento di cui alla lettera c)** il Gestore dichiara che, a seguito della cessazione dell'esercizio dei Gruppi 1 e 2, il rifiuto "Emulsioni non clorurate" di CER 130105* non verrà più prodotto.



5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che la modifica proposta non comporti alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio della Centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente.

Secondo il Gestore, pertanto, la modifica proposta è da intendersi come non sostanziale in quanto non comporta variazioni delle caratteristiche o del funzionamento dell'impianto, ovvero un potenziamento dello stesso, che possa produrre effetti negativi significativi sull'ambiente.

6 OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano carenze nella documentazione fornita dal Gestore.

- Si ritiene nondimeno di porre in evidenza l'esigenza di informazione e di massima tutela dei lavoratori delle ditte esterne relativamente all'impatto delle onde elettromagnetiche generate dall'elettrodotto da 380 kV passante per l'area interessata dagli interventi di modifica (cfr. prescrizione par. che segue).

7 CONCLUSIONE E PRESCRIZIONI

Il G.I. ritiene che quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Gestore con prot. n. 000010-2015-22-6P del 15/01/2015, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2015-0001462 del 19.01.2015, esprima sufficienti elementi per considerare la **richiesta di modifica dell'AIA n. 207/2010 come non sostanziale.**

La modifica proposta, infatti:

- non comporta fenomeni di inquinamento significativi sull'ambiente circostante, né variazioni della capacità produttiva degli impianti;
- è di tipo migliorativo sull'ambiente, in quanto prevede la mancata produzione del rifiuto "Emulsioni non clorurate" di CER 130105*.

Prescrizione:

- Per la tutela della salute dei lavoratori delle ditte esterne, si prescrive al Gestore l'installazione di apposita segnaletica informativa nelle vicinanze delle zone a rischio per la presenza di un campo elettromagnetico superiore all'obiettivo di qualità stabilito dal D.P.C.M. del 08/07/2003. La segnaletica dovrà indicare in modo chiaro la necessità del non superamento delle 4 ore di permanenza degli stessi lavoratori nelle zone a rischio.

8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le modifiche proposte dal Gestore comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2010-0000207 del 26 Aprile 2010 solo:

- per la parti relative alla nuova planimetria del deposito preliminare cessazione dell'esercizio dei Gruppi 1 e 2,
- la cessazione della produzione del rifiuto "Emulsioni non clorurate" di CER 130105*.

9 TARIFFA ISTRUTTORIA

Con nota CIPPC 474-15 del 04/03/2015, prot. n. 0000056-2015-22-6 P del 27.02.2015, il Gestore ha trasmesso l'attestazione di versamento della tariffa, ai fini istruttori, di € 2.000,00 in riferimento al DM 24 Aprile 2008, che si ritiene congrua.